



# COMUNE di CONCOREZZO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 51 DEL 26/04/2023

**OGGETTO: GOVERNANCE OPERATIVA COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR**

\*\*\*\*\*

Il giorno 26/04/2023, alle ore 18:00, presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il SINDACO, Mauro Capitanio. Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Sabina Maria Ricapito.

Dei Signori componenti la Giunta municipale di questo Comune risultano:

NOMINATIVO	FUNZIONE	PRESENZA	ASSENZA
CAPITANIO MAURO	SINDACO	X	
ZANINELLI MICAELA	ASSESSORE		X
MAGNI PAOLO WALTER	ASSESSORE	X	
BORGONOVO GABRIELE	ASSESSORE		X
MAZZIERI RICCARDO	ASSESSORE	X	
PILATI SILVIA	ASSESSORE	X	

**Membri ASSEGNATI 6    PRESENTI 4**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'insorgere della pandemia di COVID-19 all'inizio del 2020 e le misure adottate per contenerla hanno determinato una recessione di portata eccezionale, cambiando le prospettive economiche e sociali dell'Unione Europea;
- la pronta risposta delle istituzioni europee ha permesso, da un lato, tramite l'attivazione di una maggiore flessibilità della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e delle regole sugli aiuti di Stato, ai Paesi dell'Unione di fornire pieno sostegno alle economie colpite dalla crisi e, dall'altro, a seguito del raggiungimento dell'accordo politico nel Consiglio europeo su "Next Generation EU", nella riunione straordinaria tenutasi tra il 17 e il 21 luglio 2020, di delineare una strategia europea di uscita dalla crisi, volta a facilitare la trasformazione strutturale dei sistemi economici dei Paesi dell'Unione;
- il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri: il REACT-EU, che è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie ed RRF che ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, con una sua dimensione totale pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestati a tassi agevolati;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e successivamente, con il D.L. 59/2021 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", si è inteso approvare il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea, la quale il 22 giugno 2021 ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano;
- il 13 luglio 2021 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la valutazione del PNRR italiano, sulla base della proposta della Commissione, mediante l'adozione della decisione di esecuzione (doc. 10160/21) di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 2021/241;
- il D.L. n. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ha inteso definire la strategia e il sistema di governance nazionali per l'attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza ed al Piano nazionale per gli investimenti complementari;
- il suddetto decreto, inoltre, ha definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al D.L. 59/2021, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018;
- con il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021) è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni centrali titolari indicando la somma

complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia è lo strumento da cui sono assegnate le risorse da utilizzare entro l'annualità 2026 e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – (1) digitalizzazione e innovazione, (2) transizione ecologica, (3) inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU):
  - *Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;*
  - *Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;*
  - *Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile;*
  - *Missione 4: Istruzione e ricerca;*
  - *Missione 5: Coesione e inclusione;*
  - *Missione 6: Salute;*

Atteso che:

- i soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese da rendicontare a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili;
- l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) necessita di una regolamentazione della governance locale per l'adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti;

Ritenuto necessario, pertanto:

- intervenire sull'assetto organizzativo interno adottando misure finalizzate ad assicurare, da un lato, l'implementazione delle modalità di contabilizzazione derogatorie delle risorse del PNRR e, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- implementare, a tal fine, un sistema interno di audit finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, per rilevare tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi;
- favorire in tal modo interventi di autocorrezione da parte dei Responsabili di Settore per garantire il rispetto di target e l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione;

Considerato, inoltre, che il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta sul vigente sistema amministrativo di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e ai relativi decreti attuativi, con la conseguenza che il sistema di gestione e controllo del PNRR a livello di ente deve essere realizzato in sinergia con la governance locale di prevenzione della corruzione, implementando il flusso di informazioni tra le strutture dedicate agli interventi PNRR e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche ai fini di garantire il coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione della

corruzione contenute nel nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con quelle introdotte in attuazione delle istruzioni tecniche emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Ritenuto, pertanto, di assegnare le funzioni di audit del PNRR ai soggetti competenti allo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo contabile, di gestione e strategico in base al vigente regolamento sul sistema dei controlli, introducendo alcune misure di regolazione finalizzate a disciplinare le competenze, i rapporti e i flussi di informazione tra i diversi soggetti della governance locale con riguardo alle varie fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi PNRR, come declinati nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la presente deliberazione rientra tra i poteri di macro-organizzazione e come tale appartiene alla competenza della Giunta comunale, ai sensi degli articoli 2, comma 1, e 5, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, applicabili agli enti locali ai sensi dell'art. 88 del TUEL, nonché ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

Preso atto che il Responsabile del Settore Finanze e Contabilità ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del TUEL n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- 1) Di fare proprie le premesse del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate e approvate;
- 2) Di approvare la governance locale per l'attuazione del PNRR, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si adottano le direttive e le regole organizzative necessarie per lo svolgimento delle correlate attività;
- 3) Di dare indirizzo ai Responsabili di Settore coinvolti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di porre in essere tutti i necessari adempimenti, al fine di assicurare il conseguimento delle attività nei tempi previsti e il rispetto degli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi.

Successivamente, per poter assicurare l'immediata attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Visto l'art. 134, c. 4, del TUEL n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano;

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del TUEL n. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Mauro Capitano

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Sabina Maria Ricapito

---

## **REGOLAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR**

### **CABINA DI REGIA**

1. È istituita la Cabina di regia presieduta dal Sindaco e composta, oltre che dal Sindaco, dagli Assessori e dai Responsabili di Settore interessati ai singoli progetti. Alla Cabina di regia può essere invitato a partecipare il Segretario comunale per l'assistenza giuridica.
2. La Cabina di regia, in attuazione del Documento Unico di Programmazione, svolge funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva del Comune all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi, valutando anche l'eventuale necessità di modifiche alla Sezione Operativa e/o agli atti di programmazione settoriale contenuti nel DUP, nonché l'eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità per l'avvio dei processi di reclutamento di cui all'art. 1 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i. e all'art. 31-*bis* del D.L. n. 152/2021 e s.m.i.
3. Le decisioni della Cabina di regia sono trasmesse al Tavolo tecnico finanziario di cui al successivo punto 4, al Segretario comunale e alla struttura titolare della gestione dell'intervento attuativo del PNRR.

### **TAVOLO TECNICO-FINANZIARIO**

4. È istituito il Tavolo tecnico-finanziario (TTF), al quale compete la supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario, al fine di realizzare il necessario allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) e il ciclo finanziario-contabile, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, assicurando il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.
5. Il TTF è composto dal Responsabile del Settore Finanze e Contabilità, o da un suo delegato, dal Responsabile del Settore competente in base all'azione progettuale o da un suo delegato, dal Responsabile unico del procedimento (RUP) dell'azione progettuale, nonché da eventuali altri soggetti coinvolti nei

procedimenti.

6. Il TTF è convocato dal Responsabile del Settore Finanze e Contabilità. Il Responsabile del Settore competente e/o il RUP dell'intervento comunicano al Settore Finanze e Contabilità la presentazione di istanza di finanziamento nell'ambito dei bandi/avvisi di interventi PNRR o delle procedure di affidamento di incarichi di progettazione propedeutici alla partecipazione a detti bandi, nonché l'inserimento degli interventi proposti dal Comune nei piani di riparto approvati dalle amministrazioni centrali titolari e i decreti di finanziamento entro il termini di otto giorni dalla comunicazione di tali atti. Per la corretta gestione contabile, gli uffici competenti titolari delle azioni progettuali PNRR hanno cura di trasmettere tempestivamente al TTF il cronoprogramma iniziale dettagliato di tali azioni e tutta la documentazione a corredo delle stesse via via disponibile, ivi compresa, ogni eventuale modifica intervenuta sui cronoprogrammi e/o quadri economici di spesa.

7. Il TTF si riunisce a cadenza periodica almeno trimestrale, a seguito di convocazione da parte del Responsabile del Settore Finanze e Contabilità.

8. Il tavolo tecnico-finanziario può anche essere convocato su richiesta del Responsabile del Settore competente per materia in relazione all'azione progettuale e/o del RUP in occasione della modifica del cronoprogramma, di modifiche ai capitolati speciali di appalto o in presenza di altre criticità che necessitano il riallineamento del ciclo tecnico con quello finanziario.

### CONTROLLO DEGLI ATTI

9. Il sistema dei controlli interni viene attivato, con riferimento ai progetti finanziati con risorse rientranti nel PNRR, ai seguenti livelli:

**Controllo strategico:** Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici definiti DUP inerenti al PNRR, tramite valutazione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi. Incardinamento degli obiettivi strategici PNRR nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

**Controllo di gestione:** Raccordo degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi del DUP, con la sezione relativa alla performance contenuta nel PIAO. Inserimento degli obiettivi esecutivi, degli indicatori e dei target e relativo monitoraggio e rendicontazione.

**Controllo successivo sugli atti:**

- Per il controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi il Segretario comunale provvede al controllo di regolarità amministrativo-contabile degli atti adottati inerenti al PNRR.

- Il Segretario comunale, nell'ambito delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile degli atti di gestione del PNRR, può avvalersi anche dell'Organo di revisione contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte delle strutture di gestione. Sono fatte salve le competenze che la legge assegna all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267 del 2000.

- I controlli interni sugli atti di gestione sono finalizzati all'attivazione di correttivi in corso d'opera, mirati anche alla prevenzione della corruzione e alla propulsione dell'azione amministrativa. In coerenza con tali finalità, gli esiti del controllo debbono essere comunicati tempestivamente al Responsabile del Settore competente e al RUP, congiuntamente alle eventuali indicazioni operative per rendere conforme l'attività alla legge e agli obiettivi indicati dall'Autorità centrale titolare dell'intervento.

- Per la prevenzione della corruzione e per evitare frodi nell'attuazione degli interventi PNRR, si applicano tutte le misure generali previste dal vigente Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ora contenuto in apposita sezione del PIAO), con particolare riferimento a quelle sulla prevenzione dei conflitti di interesse, nonché le misure specifiche di trattamento relative ai rischi specifici afferenti ai processi mappati nell'ambito dell'area di rischio "*Contratti e appalti pubblici*".

### **Organo di revisione**

L'attività di verifica da parte dell'Organo di revisione tramite il controllo concomitante si esplica nell'ambito delle competenze riservate dalla normativa vigente al medesimo Organo di revisione.

Il controllo concomitante (mediante controlli sulla programmazione, sull'organizzazione, sullo stato di attuazione dei programmi nonché sulla rendicontazione), è istituito nella cornice normativa dalla Corte dei Conti, con il compito specifico di monitorare in corso d'opera l'assegnazione e la gestione dei fondi per i progetti e di individuare eventuali irregolarità che, fra l'altro, faranno scattare la responsabilità dirigenziale e la segnalazione alle Procure nei casi più gravi.

Nell'espletamento di tale attività di controllo, L'Organo di revisione dispone verifiche e controlli senza alcun preavviso e con l'obbligo, da parte di tutti i soggetti dell'organizzazione coinvolti nei processi PNRR, di prestare la massima collaborazione e di trasmettere dati, notizie a atti su richiesta dell'Organo di revisione medesimo. Attraverso tali modalità, L'Organo di revisione monitora l'avanzamento degli interventi e il raggiungimento dei milestone e dei target prefissati.

## COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

10. Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea tutte le azioni di informazione e di comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del PNRR devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa *NextGenerationEU*.

11. Nello specifico i soggetti attuatori dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*";
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (attraverso inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione componente ed investimento o sub-investimento);
- garantire che, quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea sia mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.